

Il Vivaio di Grugliasco tiene a... pensione, a titolo dimostrativo o di esperimento, piante che non conosceranno mai la vita cittadina, come il Piper nigrum, la pianta del caffè, la Sensitiva. La pianta del Pepe ha rami pieghevoli, lisci, spugnosi e foglie ovali. Ci sono al mondo cento qualità di pepe, ma la sostanza di questa droga, che arricchì straordinariamente i primi importatori, adoperata come condimento è il seme del pepe che è riunito in numero di venti o trenta grani per grappolo. La pianta del Caffè ha un fusto che viene alto, ma non a Grugliasco, da quattro a sei metri con foglie sempre verdi. Però non vedremo mai, ripeto, a Grugliasco, fiorire le bacche di questo arboscello che è giusto sia presente perchè Torino fu una delle primissime città d'Europa dove nel secolo XVI s'aprono i primi « caffè ». La Sensitiva è pianta non rara ma delicatissima. Il suo nome è Mimosa pudica. Se mano umana l'avvezza, si restringe, si ritira conturbata in tutte le sue fibre. È un esemplare che in città si troverebbe a disagio.

La vita delle piante è dunque come quella degli uomini, perchè ha bisogno di assistenza, di cure delicate, di amorosità ed è anche più fortunata perchè si rinnova ad ogni stagione. Col loro germoglio, piante grandi e piccole, col loro ammantarsi di verdi foglie e di fiori d'ogni colore, ci annunziano ogni anno la bella stagione e ci fanno rifiorire almeno l'anima di speranze e di sogni. A noi torinesi la dolce stagione ce l'annunzia prima di tutti la soave Robinia, l'albero dai fiori paonazzi che spuntano prima ancora delle foglie come dolci creature che donano ogni amorevolezza appena che un po' di sole le illumina: fioritura di bene e di poesia che è pure un dono di Dio.

ERCOLE MOGGI



Il piccolo esercito di giardinieri ha terminata la quotidiana fatica ...



... fatte di piccole opere, rincalzi, trapianti ...



... controlli attenti della pianta e dei fiori che compiono il libero servizio e lo curano